

VENERDÌ, 20 LUGLIO 2012*Pagina 11 - Firenze***La polemica****Peretola, il presidente della Provincia: serve uno studio sull'impatto**

Barducci lancia l'allarme "Con la pista parallela aerei sopra il Duomo"

«RISCHIEREBBE molto anche Firenze con la nuova pista parallela prevista a Peretola: gli aerei potrebbero passare anche 500 metri sopra la cupola del Duomo ». Così la pensa il presidente della Provincia Andrea Barducci, preoccupato per le possibili rotte che in casi estremi potrebbero portare i piloti a scegliere traiettorie che sorvolerebbero il centro e non solo. «Nel caso di un mancato avvicinamento allo scalo, i piani di volo prevedono il sorvolo della Scuola Marescialli, dell'area Mercafir, del quartiere il Poggetto, di piazza della Libertà e dello stadio Franchi», assicura Barducci che ha studiato insieme a dei tecnici le carte dello studio presentato da Enac ora all'esame del consiglio regionale. Come il sindaco di Sesto Gianassi anche Barducci è convinto che «non esista una pista unidirezionale, perché ogni pista può essere utilizzata in entrambi i sensi se le condizioni lo richiedono ». Ora, aggiunge, «è chiaro che uno studio serio e completo su un aeroporto deve analizzare tutte le ipotesi, anche quelle meno frequenti. Un sistema che funziona, solitamente, lo si testa sulle emergenze, non sull'ordinarietà ». Per questo il presidente della Provincia suggerisce in una lettera a Rossi di chiedere ad Enac un ampliamento dello studio.

Non è d'accordo con lui il capogruppo del Pdl in consiglio provinciale Erica Franchi, convinta che i dubbi di Barducci servano solo «a sospendere e rimandare decisioni che sono sinceramente scadute da tempo», mentre il capogruppo della Lega Marco Cordone sostiene che «nella Piana pista e termovalorizzatore sono incompatibili».

A Barducci risponde il presidente toscano Rossi, in tono glacialmente formale. «Pieno rispetto delle procedure e massima cautela nell'affrontare il problema sotto tutti i profili», commenta, «ferma restando, ovviamente, la volontà di procedere all'adeguamento dello scalo fiorentino. Continueremo in questo spirito di rispetto», dice ancora il presidente. «La giunta prenderà le sue determinazioni e così farà il consiglio regionale. Gli approfondimenti richiesti sono stati effettuati, tutte le procedure sono state e saranno rispettate, non ci sono e non ci saranno rotture istituzionali».

Rossi però è raggiunto da altri avvertimenti contrari. I segretari del Pd della Piana ribadiscono in una lettera la loro contrarietà alla parallela convergente: «Siamo impegnati fin dall'inizio di questa discussione nel dire no con forza all'ipotesi che tu hai

scelto, basata, secondo noi, su studi di parte e priva di quegli approfondimenti tecnici, ambientali e sanitari indispensabili per valutarne la fattibilità e la compatibilità con il territorio». E il presidente della Provincia di Prato Lamberto Gestri, anche lui del Pd, rincara la dose chiedendo «un'operazione verità sulla reale ricaduta che avrà l'ampliamento di Peretola in termini sociali e ambientali su tutta l'area pratese». Le carte dell'Enac non convincono neppure lui.

(s. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA